

DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DELL'INCARICO

e contestuali

DICHIARAZIONE DI INESISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITA'

Art. 77, commi 4°, 5° e 6° del Decreto Legislativo n.50/2016

Art. 35-bis del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165

**DICHIARAZIONE DI INESISTENZA DI UNA SITUAZIONE DI CONFLITTO DI
INTERESSI**

Art. 42 del Decreto Legislativo n. 50

(rese nelle forme di cui agli artt. 46 e 47 del d.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

DOU. BISANTI DAVIDE

Il sottoscritto **BISANTI Davide** nato a CHUR Svizzera il 02/06/1970. C.F BSN DVD 70Ho2 Z133Y residente a Gagliano Del Capo provincia di Lecce via Margherita di Savoia n.78

vista la Determina n.420 del 30/11/18 del Responsabile della C.U.C. dell'Accordo Consortile dell'Unione Terre D'Oriente, Ufficio Decentrato –Centro di Costo Comune di Uggiano LaChiesa provincia di Lecce, mediante la quale è stato nominato **in qualità di:**

Presidente

Componente Commissione

presso la

Commissione Aggiudicatrice nominata ai fini della valutazione delle offerte mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa preposta alla **procedura** avente ad oggetto **GESTIONE DEL PROGETTO SPRAR "IL SALENTO ACCOGLIE" Servizio di accoglienza per i richiedenti asilo e titolari di protezione provenienti da stati extracomunitari. D.M. 10/08/2016. C.I.G.: 7615701347**

- visto l'art. 77, commi 4°, 5° e 6° del Decreto Legislativo n. 50/2016, rispetto all'accettazione del presente incarico
- visto l'art. 42 del Decreto Legislativo n. 50/2016, rispetto all'accettazione del presente incarico
- visto l'art. 35 bis del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- visto l'articolo 51 del codice di procedura civile;

DICHIARA

consapevole che la falsità in atti e le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che, laddove dovesse emergere la non veridicità di quanto qui dichiarato, si avrà la decadenza dai benefici eventualmente ottenuti ai sensi dell'art. 75 del d.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e l'applicazione di ogni altra sanzione prevista dalla legge, nella predetta qualità, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del d.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000:

- 1) che, ove sia Commissario diverso dal Presidente, non ha svolto né svolge alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta;
- 2) che nel biennio precedente non ha rivestito cariche di pubblico amministratore presso amministrazioni coinvolte dall'affidamento del contratto di cui si tratta;
- 3) che non si trova in alcuna delle cause di astensione di cui all'art. 51 del codice di procedura civile, che per completezza si riportano testualmente:

«Art. 51 (Astensione del giudice)

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) *se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;*
- 2) *se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;*
- 3) *se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;*

4) *se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;*

5) *se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.*

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore»;

- 4) che non si trova in una situazione di conflitto di interessi ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 del D.Lgs. 50/2016;
- 5) che non si trova in nessuna condizione indicata nell'articolo 35-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- 6) si impegna a segnalare ogni situazione di conflitto (anche potenziale) che sopraggiunga nel corso dell'esecuzione dell'incarico conferitogli;
- 7) che non sussistono diverse ragioni di opportunità che si frappongano al conferimento dell'incarico in questione;
- 8) che, qualora sopravvenga una delle cause di incompatibilità/di inopportunità o la situazione di conflitto di interessi previste dalle precedenti lettere, provvederà immediatamente a rimettere l'incarico ricevuto, attraverso motivata dichiarazione di rinuncia.

e per l'effetto

ACCETTA

l'incarico cui è stato preposto.

Uggiano la Chiesa, 30/11/2018



Allegato:

- *copia del documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità.*